

Prevenire i tumori, sala gremita per Garattini

Immancabile dolcevita bianco, tono pacato e chiarezza massima, nonostante abbia spiegato argomenti complicati tra scienza e prevenzione.

Era gremita la sala delle conferenze di "Villa Cenacolo", quando martedì è entrato Silvio Garattini, luminare della scienza, ricercatore scientifico e direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri". L'ha voluto Sandra Maggioni, presidente dell'Associazione volontari lantatesi per la prevenzione del tumore, realtà che quest'anno compie 30 anni. «Siamo stati un po' dei

pionieri - ha detto con un sorriso Maggioni, guardando il dottor Enrico Regalia, consulente scientifico dell'associazione - Quando ancora la parola cancro era un tabù, andavamo nelle frazioni a fare prevenzione in particolare alle donne. Allora forse erano terrorizzate, poile cose sono cambiate e ne è valsa la pena». Regalia ha sottolineato come grazie al lavoro dei volontari un sabato al mese si effettuino visite per la prevenzione del tumore al seno e dei melanomi, un risultato ottenuto grazie al contributo della Bcc di Barlassina e della

gente comune. Garattini invece ha coinvolto il pubblico parlando di prevenzione, evidenziando come il fumo sia la principale causa dei tumori: «Quattordici milioni d'italiani ce l'hanno fatta a smettere» ha sottolineato. No poi all'alcool, sì alla corretta alimentazione, attenzione all'esposizione al sole, all'amianto e poi l'importanza dei controlli. Una curiosità: il pubblico ha chiesto se la sigaretta elettronica è pericolosa come la sigaretta normale. Garattini: «Contiene comunque nicotina e non è un bene». ■

